Decreto 28 marzo 2002 del
Presidente del Consiglio dei Ministri
recante “Modalità di utilizzo dei
proventi derivanti dalle licenze
UMTS, di cui all’art.103 della legge
23 dicembre 2000, n. 388”
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DECRETO 28 marzo 2002
Modalita’ di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS, di cui
all’art.103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388
(pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.137 del 13 giugno 2002)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Visti gli articoli 103,commi 1 e 2, e 112 della legge 23 dicembre 2000,
n.388,concernenti l’utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS;
Vista la legge 22 febbraio 2001,n.36,recante legge quadro sulla protezione dalle
esposizioni a campi elettrici,magnetici ed elettromagnetici;
Vista la determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, con la quale
le risorse di cui al citato art. 103,comma 1,pari a complessivi 2.675 miliardi di lire
(Euro1.381.522.205,06), sono state ripartite e destinate a finanziare,fra l’altro,la
riduzione delle emissioni elettromagnetiche,per complessivi 267,5 miliardi di
lire(Euro138.152.220,51) ed il Piano di azione per l’e-Government, per complessivi 800
miliardi di lire(Euro 413.165.519,27);
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 2001,con il
quale le citate risorse destinate al finanziamento del sistema di riduzione delle
emissioni elettromagnetiche sono state ripartite in cinque quoteparti,finalizzate alla
realizzazione di vari interventi;
Visto l’art.1-bis del decreto-legge 25 maggio 2001,n. 199,introdotto dalla legge di
conversione 25 luglio 2001,n. 305,che ha disposto l’utilizzo di 150 miliardi di lire(Euro
77.468.534,86),facenti parte delle risorse ripartite con la citata determinazione del
Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001,per la copertura finanziaria degli oneri

connessi agli interventi per fronteggiare l’emergenza derivante dall’encefalopatia
spongiforme bovina,determinando cosi’ la necessita’ di rivedere la ripartizione dei
suddetti fondi operata con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20
aprile 2001;
Ritenuto,pertanto,di dover procedere ad un nuovo riparto dei fondi destinati al
finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche,anche al fine
di assicurare alle amministrazioni regionali lo stanziamento minimo necessario per il
completamento a livello regionale della connessa rete di monitoraggio,secondo le
intese intercorse in sede di Conferenza unificata di cui all’art.8 del decreto legislativo
28 agosto 1997,n. 281;
Ritenuto,altresi’,di dover procedere alla riduzione degli stanziamenti di cui al punto 1,
lettera c) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 per
l’importo di Euro 2.582.284,50 (5 miliardi di lire),da destinare alle finalita’di cui al
presente decreto;
Su proposta del Ministro delle comunicazioni;
D’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro delle attivita’
produttive,il Ministro dell’ambiente, il Ministro della salute, il Ministro per la funzione
pubblica ed il Ministro per l’innovazione tecnologica;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione
dell’11 gennaio 2002;
Sentita in data 14 febbraio 2002,ai sensi dell’art. 103, comma 2,della legge 23
dicembre 2000,n. 388,la Conferenza unificata di cui all’art.8 del decreto legislativo 28
agosto 1997,n. 281;
Sentite in data 13 marzo 2002,ai sensi dell’art. 103, comma 2,della legge 23 dicembre
2000,n.388,le competenti Commissioni parlamentari;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 28 marzo
2002;
Decreta:
Art. 1.
1.I fondi di cui al punto 1, lettera a)della determinazione del Consiglio dei Ministri in
data 25 gennaio 2001,come risultanti dalla riduzione operata dall’art.1-bis del decreto-legge 25 maggio 2001,n.199, introdotto dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n.
305 e dall’incremento operato dall’art.5 del presente decreto, sono destinati alla
riduzione delle emissioni elettromagnetiche secondo le seguenti finalita’:
a) sostegno ad attivita’ di studio e di ricerca per approfondire la conoscenza dei possibili
rischi connessi all’esposizione a campi elettrici,magnetici ed elettromagnetici;
b) realizzazione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici;
c) adeguamento delle strutture e delle strumentazioni di monitoraggio e formazione
del personale degli istituti pubblici addetti ai controlli sulle emissioni elettromagnetiche;

d) promozione di nuove tecnologie nel campo dei sistemi radianti delle tecniche di
trasmissione in grado di ridurre le emissioni mediante la ottimizzazione dei parametri
di irradiazione e della condivisione delle infrastrutture da parte di piu’ operatori;
e) sostegno ai comuni per interventi di sperimentazione.
Art. 2.
1. Per gli interventi relativi alla finalita’ di cui all’art.1,lettera a),sono stanziati fondi
pari a Euro 11.620.280,23 (22,5miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati
d’intesa fra i Ministri delle comunicazioni,dell’ambiente e della salute e previo parere
della Conferenza unificata,prevedendo un congruo stanziamento per le attivita’ di cui al
presente decreto,svolte a livello regionale.
Art. 3.
1.Pergliinterventirelativiallafinalita’dicuiall’art.1,letterab),sono
complessivamentestanziatifondipariaEuro20.658.275,96(40miliardidi
lire),assegnati al Ministero delle comunicazioni per la definizione e la realizzazione del
progetto di rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico a livello
nazionale,nonche’ per le sue sperimentazioni a livello regionale o locale.
2. Per gli interventi relativi alle finalita’ di cui all’art. 1,comma 1, lettere c) ed e),sono
stanziati fondi pari a Euro 18.075.991,47 (35 miliardi di lire) da ripartirsi tra le regioni e
le province autonome e i comuni. Il piano di riparto e’ disposto dal Ministro delle
comunicazioni, sentita la Conferenza unificata.
3. Il Ministro delle comunicazioni nomina,con proprio decreto,un comitato strategico in
cui sono rappresentate le regioni e le autonomie locali con il supporto del sistema
agenziale,perladefinizioneprogettualedell’interaretedimonitoraggiodeilivellidi
campo elettromagnetico e, sentito quest’ultimo,approva le linee guida di realizzazione
del progetto. All’onere derivante dalle spese di funzionamento del comitato strategico si
provvede,a carico delle risorse di cui al comma 1, nel limite di Euro 200.000.
Art. 4.
1. Per gli interventi relativi alla finalita’ di cui all’art.1,lettera d),sono stanziati fondi
pari a Euro 12.911.422,48 (25 miliardi di lire),che saranno assegnati ed impiegati dal
Ministero delle attivita’ produttive di concerto con i Ministeri delle comunicazioni,
dell’ambiente e della salute, d’intesa con la Conferenza unificata.
Art. 5.
1. Le risorse destinate alle finalita’ di cui al punto 1, lettera c) della determinazione del
Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, sono ridotte di Euro 2.582.284,50 (5
miliardi di lire),destinandole alle finalita’ del presente decreto.
2. Il Ministro dell’economia e delle finanze e’ autorizzato ad apportare le conseguenti
variazioni di bilancio.
Art. 6.
1. Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto quello emanato in data 20 aprile 2001.

Roma, 28 marzo 2002

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Berlusconi

Il Ministro delle comunicazioni

Gasparri

Il Ministro dell’economia delle finanze

Tremonti

Il Ministro delle attivita’ produttive

Marzano

Il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio

Matteoli

Il Ministro della sanita’

Sirchia

Il Ministro per la funzione pubblica

Frattini

Il Ministro per l’innovazione tecnologica

Stanca

Registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 2002

Ministeri istituzionali,Presidenza del Consiglio dei Ministri registro n. 6,foglio n. 85